

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

INDICE	1
1. PIANI DI STUDIO	2
2. FINALITÀ E OBIETTIVI	3
3. AZIONE DIDATTICA EDUCATIVA	3
4. VERIFICA E VALUTAZIONE	5
5. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO, INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO	12
6. ATTIVITÀ PER LA SALUTE, L'AMBIENTE E LA LEGALITÀ	18
7. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	18
8. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	20
9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO	21
10. CALENDARIO SCOLASTICO	22
11. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	23
12. FIGURE STRUMENTALI	23
13. TEAM DIGITALE	25
14. ALLEGATI	
• REGOLAMENTO D'ISTITUTO	26
• PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	39

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto. È coerente con gli obiettivi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale (DPR 275/1999 – art.3 oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 13 luglio 2015).

Esso è un punto di riferimento per gli operatori scolastici e per gli utenti e rende trasparente ogni aspetto più significativo dell'organizzazione scolastica, delle attività didattiche e dei percorsi formativi.

1. PIANI DI STUDIO

I percorsi di studio offerti afferiscono al **settore economico** con indirizzo “**Amministrazione, finanza e marketing**” (AFM) e con indirizzo “**Turismo**”. Al terzo anno, gli alunni che scelgono il primo indirizzo possono proseguire gli studi optando tra l'indirizzo generale AFM e le due articolazioni “**Sistemi informativi aziendali**” (SIA) - “**Relazioni internazionali per il marketing**” (RIM). Entrambi gli indirizzi sono suddivisi in due bienni e un quinto anno al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica in relazione all'indirizzo prescelto.

Il **primo biennio**, comune ai quattro percorsi, è articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno** sono articolati in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e un'area d'indirizzo in cui i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici vengono approfonditi e consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore. Tale competenza è idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Il **titolo di studio** conseguito in ciascun indirizzo consente l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, a qualsiasi facoltà universitaria e alle Accademie militari; apre, inoltre, prospettive occupazionali in vari settori: aziende o uffici pubblici, imprese agrituristiche, turistiche, artigianali e industriali, imprese bancarie, attività commerciali, assicurazioni, attività professionale libera per l'assistenza fiscale tributaria, i servizi di consulenza aziendale e di marketing, il diritto del lavoro, l'assistenza informatizzata alla gestione del personale, delle vendite e del magazzino.

È attivo un **Corso di Istruzione di secondo livello** che intende offrire agli adulti che rientrano nel sistema formativo occasioni di promozione socio-culturale e di un migliore inserimento nel mondo del lavoro con l'acquisizione di nuove e rafforzate competenze. Il corso serale si caratterizza come “seconda via” all'istruzione perseguendo le seguenti finalità:

- permettere il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore a chi ha interrotto gli studi;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata;
- consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ricostruire la propria identità professionale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'azione formativa dell'Istituto “F.M. Genco” è ispirata ai valori della Costituzione Italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. La nostra istituzione scolastica, fortemente integrata nel territorio, è attenta ai bisogni dell'utenza e persegue la crescita culturale, civile e professionale degli alunni nella prospettiva dell'educazione permanente, aperta all'intera cittadinanza.

2.1. Finalità formative

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascun allievo responsabile, consapevole dei propri diritti e doveri, capace di motivare le proprie scelte in modo autonomo;
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
- Fare acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;
- Trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca allo scopo di dare significato alla propria storia, alle proprie scelte;
- Far acquisire le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro e per accedere agli studi universitari;
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di ogni alunno nella comunità scolastica, attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto della diversità, del dialogo e della solidarietà.

2.2. Obiettivi prioritari

Per rispondere ai bisogni dell'utenza e alle esigenze del territorio, il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno, per l'a.s. 2023/2024 utilizzare risorse umane e finanziarie per:

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Educare alla cittadinanza attiva;
- Educare all'interculturalità;
- Fornire strumenti e opportunità per favorire scelte consapevoli;
- Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
- Favorire la formazione e l'autoformazione dei docenti;
- Favorire opportunità formative rivolte agli adulti.

3. AZIONE DI DIDATTICA EDUCATIVA

3.1. Mete formative

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di mete formative espresse in termini di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e articolate in abilità operative (il fare consapevole), conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), nonché azioni e relazioni interpersonali (l'agire). Tali mete, intese come livelli essenziali delle prestazioni, mirano alla riconoscibilità e comparabilità degli apprendimenti e costituiscono il parametro di riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti. La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca **otto competenze chiave di cittadinanza** (comunicare, imparare a imparare, progettare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione) e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale,) a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

Nel **primo biennio** i docenti perseguono l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione così come configurate nel quadro normativo. Il **livello base** di acquisizione delle competenze, **in tutte le discipline**, è raggiunto dallo studente quando “svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità e di saper applicare regole e procedure fondamentali” (nota 2 **certificato delle competenze di base MIUR**). La certificazione delle competenze è formalizzata dal Consiglio di Classe al termine del primo biennio e rilasciata a richiesta degli interessati secondo il modello fornito dal MIUR (D.M. 27/01/2010 n.9 e nota MIUR n.1208 21/04/2010).

Nel **secondo biennio** gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d’indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento promuovendo l’acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali.

Nel **quinto anno** si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte future in campo lavorativo o di studio. Le competenze vengono sviluppate anche attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale (DPR. n. 88 del 15 marzo 2010). Al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 integrato nell’eportfolio come DM 328/2022.

3.2 Curricolo di Educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”, ha introdotto in via sperimentale per gli anni 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione secondo le indicazioni relative alla valutazione ed agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che ciascun collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, individua ed inserisce nel curriculum di istituto.

A partire dall’anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici definiti dal MIM.

Le linee guida saranno integrate con le modifiche del Comitato tecnico scientifico per valorizzare maggiormente i contenuti in materia di educazione stradale e con conoscenze di base per la partecipazione piena e consapevole degli studenti alla vita economica della comunità, nel contesto della promozione dell’educazione ad una cittadinanza attiva, nonché in considerazione della sottoscrizione di Protocolli di intesa in materia educazione alimentare, sport e sviluppo sostenibile.

La Legge prevede che all’insegnamento dell’Educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico svolte nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche secondo il principio della trasversalità e corresponsabilità collegiale del nuovo insegnamento.

L’insegnamento è affidato ai docenti abilitati nelle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell’All. A al DM 35/2020.

Il Collegio dei docenti del 28 novembre 2023 prevede la ripartizione dei nuclei tematici:

- COSTITUZIONE nelle classi quinte;
- CITTADINANZA DIGITALE nelle classi terze e quarte;
- SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, nelle classi prime e seconde.

3.3 Innovazione tecnologica

Il nostro Istituto, grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle risorse del PNRR ha avviato un processo di trasformazione verso un percorso di ammodernamento e potenziamento della scuola per farne **“un laboratorio dove sperimentare l’avanzamento digitale e l’innovazione tecnologica”**.

Attualmente nella scuola sono presenti:

- 41 aule multimediali che permettono di lavorare con una metodologia “e-learning” (apprendimento on-line). L’uso delle tecnologie multimediali permette l’accesso alle numerose risorse didattiche on-line e presenti nel software di supporto della LIM favorendo la personalizzazione dei contenuti e pertanto una migliore qualità dell’apprendimento più vicino agli stili cognitivi degli alunni. Inoltre, assicura una presenza attiva e collaborativa degli studenti e sviluppa la loro creatività in quanto consente di progettare attività utilizzando non solo testi ma anche suoni, video, immagini e di creare presentazioni dinamiche e coinvolgenti;
- 11 aule in Centrale + 1 aula al Polivalente dotate di LIM
- 8 aule laboratorio (5 in Centrale + 3 al Polivalente) di cui 1 Laboratorio linguistico multimediale (Aula3.0)
- 35 aule con touch screen interactive
- il registro elettronico attraverso il quale si informano i genitori circa i risultati delle verifiche dei propri figli.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1. Verifiche

Le verifiche sono periodiche e sistematiche e riguardano la rilevazione degli apprendimenti in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Esse sono svolte tramite tutte le tipologie che i docenti, di volta in volta, ritengono idonee. Le prove di verifica sono almeno **tre a quadrimestre**.

4.2. Valutazione

Il Collegio dei docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell’anno scolastico con valutazione intermedia nel secondo quadrimestre (tramite la consegna di un pagellino che riporterà una valutazione sommativa per ogni disciplina) e con valutazione a fine quadrimestre.

La valutazione prevede momenti iniziali che consentono di tarare efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo non finalizzati all’attribuzione di voti e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.

Durante il processo valutativo si favorirà un’adeguata capacità di autovalutazione da parte dell’alunno perché possa individuare punti di forza e di debolezza al fine di modificare le proprie strategie di apprendimento.

I genitori possono visionare i risultati delle verifiche dei propri figli sul registro elettronico, tramite *password* di accesso che viene consegnata dalla segreteria didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia, come riferimento comune a tutte le discipline, che rappresenta una base alla quale riferirsi per la definizione dei criteri e degli indicatori delle valutazioni disciplinari. I docenti elaborano griglie di valutazione in sede di programmazione in relazione alle diverse tipologie di prova per la misurazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline.

VOTO	PARAMETRI	LIVELLO
1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione.	Nulla

3	L'allievo mostra conoscenze e abilità molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.	Gravemente insufficiente
4	L'allievo mostra di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha gravi difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.	Insufficiente
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.	Lievemente insufficiente
6	L'allievo possiede le conoscenze e abilità indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice ma con un linguaggio corretto e comprensibile.	Sufficiente
7	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	Discreto
8	L'allievo dimostra conoscenze e abilità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove e procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in altre situazioni formative.	Buono
9-10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.	Ottimo/ Eccellente

4.3. Criteri di valutazione in sede di scrutinio intermedio

Ai sensi della Circolare n. 89 del 18-10-2012 del MIUR, negli scrutini intermedi delle **classi prime, seconde, terze, quarte e quinte** la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante **un voto unico**, come nello scrutinio finale.

4.4. Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

1. Dichiarazione di promozione

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline** (Decreto-Legge 1 settembre 2008, n. 137 – art.3 comma 3 convertito dalla legge 30/10/2008 n.169) e che abbiano frequentato per almeno **i tre quarti dell'orario annuale personalizzato**; l'istituzione scolastica

stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. In coerenza con gli artt. 11-14 del D.P.R. n.122/2009 - C.M. n. 95 del 13/10/2010 - Circolare ministeriale n. 20/2011 - Nota MI 29.10.2019 - Nota MI 6.11.2019, il Collegio n. 4 del 28 novembre 2023 individua le seguenti **deroghe**:

- Assenze per gravi motivi di salute tempestivamente documentati da certificato medico
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti o per condizioni psicofisiche che necessitano di una permanenza costante in strutture di riabilitazione psichiatrica, con particolare riguardo agli alunni H
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia es. lutto di un congiunto stretto
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale (documentate) di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- Adattamenti di orario per alunni H discussi e concordati in sede di GLO;
- Assenze o ritardi legati a motivi di disabilità psicofisica;
- Assenze per terapie e/o cure programmate certificate;
- Assenze per donazioni di sangue;
- Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- Assenze per cause di forza maggiore quali, ad esempio, la sospensione delle attività didattiche per eventi atmosferici eccezionali o per ordinanze degli enti preposti, indisponibilità o ritardi dei mezzi di trasporto;
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- Motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro (per studenti frequentanti il corso per adulti di secondo livello);
- Partecipazione ad attività culturali, artistiche, sportive, organizzate da altri enti, a cui l'Istituto scolastico aderisce o di cui riconosce il valore formativo, purché valutate positivamente dal Consiglio di Classe;
- Assenze per la partecipazione alle operazioni di seggio durante le consultazioni elettorali, (cfr. art. 119, DPR n. 361/1957 come sostituito dall'articolo 11 della legge n. 53/1990, e art. 1, legge n. 69/1992);
- Assenze per provvedimento disciplinare di allontanamento dalla lezione e/o dalla comunità scolastica per i soli giorni che sommati agli altri giorni di assenza determinino il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. A tal proposito si richiama la circolare MIUR 4 luglio 2008 secondo la quale le assenze per provvedimento disciplinare non vanno considerate nel computo delle assenze del monte ore annuale personalizzato, laddove i giorni di sospensione, sommati agli altri determinino, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Il giudizio di promozione attesta il conseguimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline ovvero quel complesso di competenze, abilità e conoscenze fondamentali e specifiche che compongono il profilo dello studente e sono condizione necessaria per affrontare le richieste formative della classe successiva.

2. Dichiarazione di “sospensione del giudizio”

La sospensione del giudizio è prevista in presenza di insufficienze in singole discipline alle seguenti condizioni:

valutazioni insufficienti gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre, valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale, svolto autonomamente, o la frequenza di appositi **interventi di recupero da svolgersi al termine dell'anno scolastico ed entro il 15 luglio 2024.**

Le verifiche finali e le valutazioni integrative finali, per gli alunni con sospensione di giudizio, avranno luogo dal 16 al 20 luglio 2024.

Il Consiglio di classe può decidere in merito alla sospensione del giudizio anche in presenza di più di tre discipline con insufficienze gravi per ragioni che devono essere motivate, documentate e riportate nei verbali di classe.

3. Dichiarazione di non ammissione alla classe successiva

Sono dichiarati **non ammessi** alla classe successiva gli alunni che abbiano rivelato, a giudizio inappellabile del Consiglio di classe:

insufficienze gravi e meno gravi in più di tre discipline, valutata l'impossibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline.

La **votazione sul comportamento degli studenti**, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in base alla griglia seguente, concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'esame di Stato sia della definizione del credito scolastico. Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, decreto legge 1/09/2008, n. 137, convertito dalla legge 30/10/ 2008, n. 169; art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il giudizio complessivo che esprime il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

• EDUCATIVI
• COMPORTAMENTALI
• DIDATTICI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

CRITERI

• Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto
• Rispetto del personale della scuola e collaborazione con docenti e compagni
• Interesse e partecipazione alle attività didattiche curricolari
• Rispetto delle consegne
• Rispetto del Regolamento DDI
• Rispetto del Protocollo Sicurezza
• Rispetto delle strutture e del materiale scolastico
• Frequenza delle lezioni

VOTO	DESCRITTORI
10 - 9	a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari. b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle proposte didattiche curricolari. d) Scrupoloso e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
8	a) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Non più di qualche richiamo verbale. b) Rapporti corretti con tutto il personale della scuola. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari. d) Svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.
7	a) Marginali episodi di violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionati con richiami verbali. b) Rapporti corretti con il personale della scuola. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle proposte didattiche curricolari d) Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche. e) Utilizzo adeguato del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Frequenza non sempre regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.
6	a) Violazioni del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, sanzionate con richiami verbali e scritti. b) Comportamento e linguaggio non sempre corretti nei confronti del personale della scuola. Disturbo episodico del regolare svolgimento delle lezioni. Modesta collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse incostante e partecipazione saltuaria alle proposte didattiche curricolari. d) Frequenti inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche. e) Utilizzo non sempre accurato del materiale scolastico con eventuali danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate.

5	a) Violazione persistente del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sanzionata da richiami verbali e scritti e con allontanamento dalla comunità scolastica (come previsto dal Regolamento di Istituto). b) Comportamento arrogante e irrispettoso nei confronti del personale della scuola. Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni. Collaborazione inesistente con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse e partecipazione del tutto inadeguati alle proposte didattiche curricolari. d) Mancato rispetto delle consegne scolastiche. e) Utilizzo irresponsabile del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività, anche al di fuori dell'Istituto. f) Elevato numero di assenze e ritardi e/o uscite anticipate. Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.
1-4	Sussistenza di recidività di comportamenti soggetti a sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni.

4.5. Certificazione delle competenze alla fine del 1° biennio

Alla fine del primo biennio, i Consigli di classe, concluso lo scrutinio finale per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda predisposta dal MIUR (D.M. 27/01/2010 n.9 e nota MIUR n.1208 21/04/2010). Essa descriverà l'avvenuta acquisizione delle competenze di base ovvero le capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta certificazione è conservata agli atti dell'istituzione scolastica e rilasciata a richiesta dell'alunno interessato.

4.6. Credito Scolastico

Classi terze, quarte e quinte

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla **tabella A, allegata al Decreto 62/17**, che, qui di seguito, riporta le modalità di attribuzione dei crediti durante il triennio.

TABELLA attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 - 15

Si specifica, quindi, che al termine del quinto anno, gli studenti potranno ottenere un massimo di **40 crediti** che conferiranno maggior peso al percorso scolastico. Il punteggio massimo, conseguibile negli ultimi tre anni, è così distribuito:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Per il corso di secondo livello si applica la seguente modalità di attribuzione del credito, come indicato nelle ordinanze ministeriali per l'esame di Stato:

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo (prima annualità e seconda annualità) e nel terzo periodo didattico (terza annualità) fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il massimo di ciascuna banda viene attribuito se:

- lo studente consegue una media uguale o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5 oppure
- lo studente consegue una media inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5 e la somma degli elementi riportati nella seguente tabella, deliberata dal Collegio dei docenti, è uguale o supera 0,5:

Frequenza assidua (max 80 ore di assenza)	0.25 punti
Impegno e interesse nelle varie attività	0.20 punti
Partecipazione a 1 progetto o attività complementare svolta a scuola (minimo 20 ore) (max. 1 progetto/attività)	0.20 punti
Credito formativo per attività esterne * o interne (servizio di tutoraggio e d'ordine) (da minimo 10 ore a massimo 19 ore) (max. 1 attività)	0.10 punti
Valutazione formulata dal docente di Religione ottimo (o) per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	0.25 punti
Valutazione formulata dal Consiglio di classe per gli studenti che non si avvalgono , per l' attività alternativa oppure per lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima, definito nella Programmazione di classe (lavoro di ricerca, lettura di un testo, approfondimenti di tematiche di civiltà) giudizio ottimo (o) (O.M. n.128/1999 art.3- O.M. n.30/2008 art. 8.14)	

*** Per l'attribuzione dei crediti formativi saranno presi in considerazione**, a seguito di valutazione del Consiglio di classe, attestati provenienti da Enti o Federazioni accreditate, conseguiti durante l'anno scolastico in corso o comunque attestati conseguiti dopo il termine delle attività didattiche del precedente anno scolastico:

- per attività sportive riconosciute da Asd o anche professionistiche
- Diplomi o attestati riferiti a corsi compiuti, certificanti competenze acquisite (certificazioni linguistiche/informatiche)
- Attestati di volontariato presso organismi/associazioni no profit
- Frequenza del conservatorio musicale.

Agli alunni con giudizio sospeso e agli alunni delle classi quinte ammessi anche in presenza di una insufficienza sarà attribuito il minimo della banda in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Un numero di assenze **superiore a 80 ore** (con esclusione di quelle certificate e di quelle previste dalle deroghe), per gli alunni del triennio, comporta la mancata attribuzione del credito scolastico relativo alla voce *Frequenza assidua* (punteggio 0,25); per gli alunni del biennio, inciderà sulle decisioni finali del Consiglio di classe.

5. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO, INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO

5.1. Attività di Sostegno e recupero

Le attività di recupero e sostegno saranno attuate con varie modalità:

- corsi pomeridiani di riallineamento** dei prerequisiti incentrati sulle competenze di base delle discipline di riferimento da realizzarsi entro il mese di novembre;
- corsi di recupero pomeridiani** realizzati per gli studenti che riportano voti di insufficienza nella valutazione intermedia e/o nello scrutinio del primo quadrimestre;
- sportello didattico** autogestito dai docenti previa richiesta da parte degli alunni interessati;
- sportello didattico di “peer education”**. L’attività di sostegno è effettuata da studenti- tutor delle classi quarte e quinte che si impegnano ad aiutare sia i propri compagni di classe che ragazzi di classi parallele, o anche di classi inferiori, allo scopo di superare le difficoltà scolastiche.
- attività di recupero in itinere**, interna e organica all’attività didattica ordinaria che ogni docente potrà prevedere nella propria programmazione, indicandone tempi e modalità;
- corsi di recupero estivi** realizzati per gli studenti per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.
- ore di potenziamento** in orario scolastico tenute da più docenti della stessa disciplina, i quali divideranno la classe in gruppi omogenei di alunni distinti per competenze, ai quali saranno rivolte attività di rafforzamento o di approfondimento.
- classi aperte** per possibili strategie e metodologie di cooperative learning gestite per migliorare gli apprendimenti degli alunni e rafforzare le competenze disciplinari.

5.2. Bisogni Educativi Speciali (BES)

L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**. Essa comprende tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che include anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana degli studenti stranieri di recente immigrazione.

Il nostro Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, in ottemperanza con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la CM n. 8 del 6 marzo 2013, adotta una strategia inclusiva estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

I Consigli di classe individueranno i casi in cui sarà opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. A tal fine

sarà redatto un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Anche per gli alunni che rientrano nella categoria **atleti** è prevista la possibilità di redigere un Piano Didattico Personalizzato come si evince dal D.M. n. 279 del 10 aprile 2018 e dal D. M. n. 43 del 3 marzo 2023 n. 43, ha previsto la prosecuzione del “Progetto didattico Studente-atleta di alto livello” dall’a. s. 2023/2024 all’a. s. 2027/28 (Nota N. 3908 del 15 settembre 2023).

5.3. Integrazione alunni diversamente abili

Sarà garantito un percorso educativo-didattico che miri a potenziare l’autonomia e la piena integrazione dei soggetti diversamente abili adottando tutte le risorse umane e strumentali che sviluppino l’apprendimento, la comunicazione e le capacità relazionali. In aggiunta agli insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione degli obiettivi educativi specifici dell’allievo diversamente abile, sono previsti anche operatori con professionalità diverse da quella docente, richiesta all’Amministrazione provinciale. L’attenzione sarà focalizzata sul progetto di vita riferito alla crescita personale e sociale dell’alunno.

L’offerta formativa della scuola, pertanto, garantirà:

- sostegno allo studio (ciascun alunno è affiancato da un docente specializzato);
- individuazione degli interventi;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;
- rispetto dei diversi tempi di apprendimento.
- promuovere attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno,
- predisporre le condizioni organizzative (Circ. Min. 15/7/2002) per garantire la partecipazione degli studenti disabili ai viaggi d’istruzione e alle uscite didattiche, con particolare riferimento all’affiancamento e al trasporto adeguati nel quadro delle pari opportunità.

Viene individuato il **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)**.

In attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 e come da Nota ministeriale n. 182 del 29/12/2020 viene istituito il **Gruppo di lavoro operativo (GLO)**.

Il GLO svolge le seguenti funzioni (art. 4):

- presiede alla stesura e all’aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del Profilo Dinamico Funzionale.
- interviene nella progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato.
- decide le ore e le aree di sostegno necessarie nell’anno scolastico.
- provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Sono costituiti tanti GLO quanti sono gli alunni con disabilità.

5.4. Servizio di istruzione domiciliare (C.M. n.60 del 16/07/2012, nota prot. n. 4439)

Il nostro Istituto, al fine di garantire il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica, progetterà dei percorsi d’istruzione domiciliare secondo i criteri e le indicazioni riportati nel “Vademecum per l’istruzione domiciliare”. Il progetto di offerta formativa nei confronti dell’alunno impedito alla frequenza scolastica, indicherà il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste.

5.5. Educazione Interculturale

Il nostro Istituto, in linea con quanto richiesto dall’Unione Europea, si pone come obiettivo formativo la conoscenza e la piena accettazione della diversità delle culture, nonché la promozione dell’interazione culturale al fine di aiutare i giovani a conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo, a sviluppare una conoscenza che permetta loro di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza.

Si favorirà l’inserimento di alunni non italofoni e il loro successo formativo con interventi educativi e

strumenti finalizzati a facilitare il loro percorso scolastico e si promuoveranno, al contempo, percorsi specifici e condivisi per lo sviluppo di un modello educativo interculturale che miri a valorizzare le culture di provenienza di ciascun allievo.

I Consigli di classe predisporranno, se necessari, piani didattici personalizzati (PDP) avvalendosi delle risorse disponibili nella scuola e nel territorio anche con la sottoscrizione di protocolli di intesa.

5.6. PCTO – Quadro normativo di riferimento

L'Alternanza scuola-lavoro, istituita tramite **L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 luglio 2015 n. 107**, rappresenta una modalità di apprendimento che si propone di:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibile ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In quest'ottica, l'Alternanza scuola-lavoro si configura come una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, basata sull'equivalenza culturale ed educativa tra le forme di apprendimento “in aula” e quelle acquisibili in contesti lavorativi o esterni alla scuola. A tal fine, i tirocini o stage presso i luoghi di lavoro ne costituiscono l'esperienza centrale, tra le altre previste (visite guidate, partecipazione a convegni, fiere, ecc).

I consolidati rapporti di collaborazione, che il nostro Istituto ha maturato con le aziende, gli Enti e le associazioni professionali e culturali del territorio, hanno consentito di offrire agli studenti, stage formativi e professionalizzanti in linea con l'indirizzo di studi prescelto già dall'anno scolastico 2010/2011, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde, terze e quarte dei diversi indirizzi e successivamente dall' a. s. 2015-2016 così come previsto dalla legge 107/2015 “La buona scuola”.

La **Legge n° 145/2018**, relativa al "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021**" (commi 784-787), ha apportato delle modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL). Il nuovo provvedimento ha disposto:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, d'ora in poi denominati PCTO;
- la riduzione del monte ore da svolgere negli ultimi tre anni, da 400 ore ad almeno 150 ore, negli istituti tecnici;
- la progettazione di un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

Il percorso PCTO è parte integrante del curriculum scolastico e concorre alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi di ciascuno studente, si fonda su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità in modo da contribuire ad orientarli nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

5.6.1. PCTO – Finalità

Le attività previste dal Percorso PCTO mirano a perseguire le seguenti finalità:

- fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo e viceversa;
- fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico;
- contribuire ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

5.6.2. Destinatari

Nel corrente anno scolastico sono attivi 3 percorsi coerenti con il profilo scolastico di indirizzo:

- “Direzione futuro” – classi terze (1^a annualità);
- “Il mio futuro” – classi quarte (2^a annualità)
- “La Puglia e le sue risorse” – classi quinte, avviato nell’a. s. 2021-2022 (3^a annualità);

Per gli alunni BES e per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze PCTO sono dimensionati in relazione al profilo funzionale, al PEI e al PDP.

Gli studenti coinvolti hanno l’obbligo, dopo la firma del Patto formativo, di rispettare tutti gli impegni ivi previsti, sotto il controllo, come previsto dalla normativa di riferimento, del tutor scolastico e del tutor aziendale.

5.6.3. Le attività dei PCTO

Il percorso, della durata complessiva di 150 ore, è sviluppato nell’arco del triennio e realizzato secondo il seguente planning:

Classe	Attività	
III	DIREZIONE FUTURO	
	Formazione curriculare	Scuola/Laboratorio
	Visite guidate e lezioni formative in aziende e presso Enti territoriali	Azienda/Ente
	Attività in collaborazione con Università, Museo di Altamura per indirizzo Turismo	
	Percorso JA Italia	
	Formazione Cisco base	Autoformazione
IL MIO FUTURO		
IV	Seminari, Fiere e eventi	Scuola/Sede evento

	Formazione piattaforma E-LEARNING su: ” Sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro”	Scuola
	Stage in azienda	Azienda/Ente
	Formazione Cisco Base	Autoformazione
	Potenziamento delle lingue straniere con il supporto del docente esperto madre lingua	Scuola
	Giornate FAI per indirizzo Turismo	
LA PUGLIA E LE SUE RISORSE		
V	Seminari, Fiere e eventi	Scuola/Sede evento
	Orientamento al mondo del lavoro e dell’Università	
	Formazione Cisco Base	Autoformazione
	Attività formativa per indirizzo Turismo	Scuola

- Il percorso è **obbligatorio**
- il percorso è **valido** se la frequenza è di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto
- il percorso può essere svolto durante l’attività didattica, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi)
- è istituito il curriculum dello studente che comprende le esperienze formative
- la valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente
- il percorso concorre alla valutazione delle discipline alle quali tale percorso afferisce, a quella del comportamento e contribuisce alla definizione del credito scolastico
- il percorso è **requisito** di ammissione all’Esame di stato, il candidato, nel colloquio orale, esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze vissute durante il percorso.

5.6.4. Azioni STEM

Il nostro Istituto, adeguandosi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e grazie ai fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell’ambito del quale è stato anche adottato il Piano “Scuola 4.0”, ha incentivato la diffusione di metodologie didattiche innovative attraverso azioni basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche (Linee guida STEM – DM 184 del 15 settembre 2023).

5.7. Valorizzazione delle eccellenze

Concorsi, Gare e Stage

Il nostro Istituto favorisce la partecipazione degli alunni migliori a concorsi e gare a livello provinciale, regionale e nazionale quali Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Statistica, Economia e finanza, di Informatica e Gare sportive.

Albo d'onore

Viene stilato un Albo d'onore per gli alunni che avranno riportato una votazione di livello alto nelle valutazioni di fine anno scolastico e/o che si saranno distinti in ambito scolastico ed extrascolastico per comportamenti solidali segnalati dai compagni di classe, dalle famiglie, dai docenti.

Inoltre saranno premiati alunni che hanno partecipato con successo a gare e attività sportive, artistiche nei diversi linguaggi trasversali presenti nel POF dell'Istituzione scolastica.

5.8. Visite e viaggi di istruzione

I viaggi d'istruzione sono correlati alla programmazione di classe in riferimento ai percorsi tematici afferenti alle **discipline curriculari**, ai monumenti, alle fonti giuridiche e all'individuazione di possibili mete che coniughino i percorsi turistici e le valenze culturali del territorio. In specie le classi prime e seconde prevedono come tempi di realizzazione lo spazio di uno o due giorni, le terze e le quarte classi realizzano il viaggio d'istruzione in più giorni. Per le classi quinte sono previsti itinerari all'estero, capitali europee, preferibilmente con l'esperienza del volo.

La scuola ritiene che la cultura del viaggio d'istruzione, con la partecipazione, assistenza e tutoraggio dei docenti, rappresenti per gli alunni una opportunità di formazione, interazione sociale e promozione alle competenze, oltre che di conoscenza di luoghi, di culture, di tradizioni allogene.

Progetti proposti:

Classi quinte: itinerari preferibilmente all'estero, con priorità per le capitali europee (preferibilmente quelle la cui lingua madre è oggetto di studio presso il nostro Istituto) **(max 6 giorni)**

Classi terze e quarte: Italia **(max 4 giorni)**

Classi prime e seconde: Mete visitabili entro **uno/due giorni**

Per l'effettuazione del viaggio d'istruzione è necessaria la partecipazione di **almeno 2/3** degli studenti della classe e la disponibilità di almeno un docente accompagnatore per ogni 15 alunni e la disponibilità di un accompagnatore di presenza di alunni diversamente abili.

La presenza di provvedimenti disciplinari, individuali o di classe, potrà comportare, da parte del Consiglio di Classe, l'esclusione dalla partecipazione al viaggio d'istruzione.

Visite guidate per alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili, sono previste uscite di un giorno presso musei, cinema e attività commerciali del territorio.

Gli alunni diversamente abili saranno integrati e accompagnati dai docenti di sostegno e/o dagli educatori e dai docenti curricolari che partecipano alle visite guidate. «Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore [...], nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione» (Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291).

6. ATTIVITÀ PER LA SALUTE, L'AMBIENTE E LA LEGALITÀ**6.1. Educazione alla salute**

Educare alla salute e alla cultura della sicurezza è obiettivo primario della nostra Scuola, che mira a sviluppare, negli studenti, competenze idonee a esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel percorso scolastico. Il nostro Istituto si rende disponibile a collaborare con le diverse associazioni che operano in campo sanitario e che ogni anno chiedono alla scuola di incontrare gli studenti a scopo informativo e di screening.

6.2. Educazione al rispetto dell'Ambiente

Promozione di iniziative e incontri sulle problematiche dell'ambiente e della sua salvaguardia in relazione soprattutto al nostro territorio.

6.3. Educazione alla Legalità

Promozione di incontri, attività e progetti con enti pubblici e associazioni operanti nel settore della legalità e della cittadinanza attiva, miranti a diffondere la cultura della legalità dentro e fuori la scuola.

7. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**A.S. 2023/24**

AREA PROPONENTE	PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Diritto	Incontri in Istituto con: -Polizia Postale Di Bari -Polizia Municipale di Altamura -Unione Camere Penali italiane	Prof.ssa Filomena Ferorelli	 Classi primo biennio Classi secondo biennio Classi quinte
Diritto	Visita al Consiglio Regionale	Prof.ssa Filomena Ferorelli	Classi terze
Ec. Aziendale	Campionati di economia e finanza	Prof. sse Agnese Lorè Filomena Ferorelli	JUNIOR = primo biennio; SENIOR = secondo biennio
Ec. Aziendale	IMPRESA IN AZIONE	Prof.ssa Agnese Lorè	80 studenti al massimo delle classi quarte: massimo di 20 per gruppo, ragazzi motivati
Ec. Aziendale	Sviluppo Sostenibile, responsabilità sociale di impresa quali fattori chiave di crescita	Prof.ssa Agnese Lorè	Tutte le classi Quinte compreso le classi del corso serale (Auditorium)
FUS	Alfabetizzazione alunni stranieri	Prof.ssa Paola Fiore	12 alunni di tutte le classi
FUS	Albo d'Onore	Docenti FUS	Potenzialmente tutti gli alunni
FUS	Orientamento e continuità	Docenti FUS	Scuole medie, alunni dell'istituto, adulti per serale, stranieri
FUS	Lo psicologo a scuola: mettiamoci in ascolto	Docenti FUS	Tutta la comunità scolastica

Informatica	Lavorare nel cloud: Google Workspace	Proff. Raguso Grazia, Ardito Antonio	Alunni triennio turismo
Italiano	Olimpiadi di Italiano	Prof. sse Marianna Schiavariello Concetta Venturo	Biennio e triennio
Italiano	Rassegna scolastica di teatro 9^ edizione a.s. 2023- 2024	Prof.ssa Maria Giusy Taratufolo	20 alunni
Italiano	Treno della Memoria	Proff. Luca Mancini Anna Gervasio	10 Studenti maggiorenni delle quinte classi (9 diurno + 1 serale)
Italiano	Progetto lettura: Leggere per piacere, leggere per crescere	Proff. Antonio Fiore Rosa Masiello	Alunni di tutte le classi
Italiano	Celebrazioni per il 50simo della morte di Tommaso Fiore	Proff. Maddalena Di Bari Marianna Schiavariello	Alunni del biennio e del triennio
Italiano + Ec.Aziendale	Banchieri, mercanti e viaggiatori nel XIII-XIV secolo - Progetto Federicus	Prof.ssa Antonio Fi ore Agnese Lorè	25 partecipanti al massimo tra gli studenti di tutte le classi
Lingue	Mucho gusto certificazione spagnolo B1	Prof.ssa Grazia Frizzale	20 alunni classi quarte e quinte (TUR, RIM)
Lingue	A vos marques certificazione francese B1	Prof.sse Marilena Lestingi Daniela Paolicelli	20 alunni classi terze e quarte
Lingue	Fly High B2 (First Cambridge) certificazione inglese B2	Prof.sse Marianna Scarangella Valentina Digiesi	20 alunni classi quarte e quinte
Lingue	Improve your english	Prof.ssa Isabella Chiapperini	
Matematica	Giocando con Archimede-Preparazione alle Olimpiadi di Matematica	Docenti di matematica	max 2 alunni per classe (80 alunni)
Matematica	Olimpiadi di Matematica	Prof. Nicola Miglionico	max 3 alunni per classe
Matematica	Olimpiadi di statistica	Prof.ssa Margherita Lorè	alunni dalle prime alle quarte
Religione cattolica	Le giornate della solidarietà	Prof.ssa Giuseppina Moramarco Rosa Chiaromonte	
Religione cattolica	Organizzazione degli eventi del Genco	Proff. Giuseppina Moramarco, Rosa Chiaromonte	

Scienze	Unplugged - contrasto alle dipendenze	Proff. Maria Fraccalvieri, Laura Lorusso	classi 1AFM, 1BAFM
Scienze	Geoschool (con la collaborazione del Parco dell'Alta Murgia)	Prof.ssa Laura Lorusso	tutte le classi del biennio e il triennio del turismo
Scienze Motorie	Lo sport arriva in aula: torneo sportivo (calcio 5, badminton, pallavolo)	Prof. Carlo Bruno	studenti a rischio dispersione
Scienze Motorie	Giochi sportivi studenteschi	Prof. Carlo Bruno	Alunni classi I-II-III
Sostegno	Coro stabile dell'ITES “F.M. Genco”	Bruna Piccinini Maria Pia Ferrulli	20 alunni circa di tutte le classi

I progetti saranno attivati se saranno erogati i fondi.

L'Istituto si dichiara disponibile ad accogliere eventuali altre proposte provenienti da Enti esterni.

Partecipazione a concerti e spettacoli teatrali.

Iniziative per la *Giornata della Memoria* e per la *Giornata del Ricordo*.

8. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata e continuità: l'Istituto promuove iniziative di informazione e formazione rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado altamurane e dei paesi limitrofi per guidarli nella scelta del loro percorso di studio futuro; organizza interventi ed eventi finalizzati a presentare l'impianto organizzativo e i programmi dei nuovi tecnici oltre che a confrontarsi sulla continuità del curriculum, sugli stili e sui ritmi di apprendimento degli alunni e sull'analisi delle competenze in uscita della scuola secondaria di primo grado.

Orientamento in entrata corso serale: l'Istituto promuove iniziative di informazione e formazione per qualificare giovani ed adulti privi di un titolo di studio superiore e per consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Orientamento in itinere: l'Istituto promuove attività tese a favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica, a consolidare o rivedere la scelta fatta, a favorire il passaggio dal biennio al triennio, ad aiutare a prendere coscienza delle proprie capacità.

Orientamento in uscita incluso nell'ambito del percorso PCTO: l'Istituto promuove iniziative, di informazione dettagliata sulle prospettive di studio e occupazionali coerenti con il percorso formativo scelto. A tal fine vengono organizzati incontri degli alunni con docenti universitari, esponenti del mercato del lavoro, esponenti delle istituzioni pubbliche e dei corpi militari dello Stato. Inoltre, la scuola promuove la partecipazione dei suoi studenti a concorsi e gare e, di intesa con i docenti delle discipline di indirizzo, progetta attività di stage presso aziende del territorio e approfondimenti pomeridiani su settori professionali. Tutte le iniziative rientrano nel Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Moduli di orientamento

Con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la

dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

L'ITES 'F. M. Genco' ha nominato, per l'a. s. 2023 - 2024, 16 docenti tutor e un docente orientatore e sono stati progettati, per tutte le classi, i **moduli di orientamento** di almeno 30 ore curriculari per le classi del triennio, e anche extracurriculari per le classi del biennio.

9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

La programmazione didattica favorisce esperienze dirette e rapporti con il territorio per la verifica e il consolidamento di quanto appreso in classe e come stimolo all'approfondimento attraverso il confronto con problematiche in contesti reali. Le attività previste a tale scopo possono essere:

- incontri con esperti esterni.
- uscite e/o partecipazione on line didattiche per visite a mostre, partecipazione a spettacoli teatrali, manifestazioni cinematografiche, rapporti con i mass media, strutture territoriali, aziende e istituzioni.
- partecipazione a competizioni, iniziative, gare organizzate da enti esterni.

Sono stipulati altresì accordi e convenzioni con enti, associazioni culturali e di categoria, Istituti di Credito e operatori turistici per la realizzazione di *stages* nei percorsi PCTO e per creare sinergie favorevoli ai processi di apprendimento e per curare l'offerta formativa sulle esigenze del contesto economico-culturale in cui l'Istituzione scolastica opera.

L'Istituto è **Test Center ICDL** presso il quale è possibile sostenere gli esami necessari al conseguimento dell'*European Computer Driving Licence* (Patente europea per il Computer). Inoltre la scuola è sede del **Local Academy CISCO** per il conseguimento della certificazione informatica CISCO CCNA, tra le più richieste al mondo e parte iniziale e fondamentale del programma di certificazioni Cisco Systems, riconosciuto come il più accreditante nell'ambito del Mercato del Lavoro ICT.

9.1. Incontri e relazioni SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo e si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni miranti alla crescita degli studenti e a migliorare la qualità della scuola.

Colloqui con le famiglie

I docenti incontrano le famiglie:

- a inizio anno scolastico, in occasione dell'assemblea per la designazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe;
- un'ora al mese, nell'ultima settimana utile da Novembre 2023 ad Aprile 2024, indicata da ciascun docente sul registro elettronico e prenotabile mediante l'utilizzo delle funzioni presenti;
- ai colloqui generali nel I^a quadrimestre (periodo fine novembre/inizi dicembre) per comunicazione valutazione intermedia;
- nel II^a quadrimestre (aprile) per comunicazione valutazione intermedia degli alunni e consegna della scheda;
- in occasione delle comunicazioni del docente coordinatore di classe, riguardanti assenze e ritardi frequenti.

Tutte le comunicazioni Scuola-Famiglia, tra cui il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità, avvengono attraverso il Registro Elettronico.

La Funzione strumentale per il supporto e tutoraggio degli studenti curerà i contatti con gli studenti e le loro famiglie con modalità e tempi da concordare.

9.2. Libri di testo e tablet in comodato d'uso

In conformità alle disposizioni regionali e a quelle nazionali riguardanti l'obbligo scolastico (legge n. 296 del 26/12/2006) e successive integrazioni e/o modifiche, anche di derivazione regionale, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di offrire la fornitura totale o parziale di libri di testo, tablet e notebook in comodato d'uso alle famiglie che ne faranno richiesta, compilando l'apposito modulo predisposto dalla Scuola. Agli alunni del primo biennio destinatari della fornitura sarà richiesto un contributo di Euro 50,00, che verrà utilizzato esclusivamente per incrementare il capitolo del comodato d'uso.

10. CALENDARIO SCOLASTICO (A.S. 2023/24)

11 settembre 2023	INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
1 novembre 2023	FESTA DI OGNISSANTI	FESTIVITA' STATALE
2 novembre 2023	SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
08 dicembre 2023	FESTA DELL'IMMACOLATA	FESTIVITA' STATALE
09 dicembre 2023	SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA	DELIBERA GIUNTA REGIONALE
dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024	VACANZE NATALIZIE	FESTIVITA' STATALI + DELIBERA GIUNTA REGIONALE
12 e 13 febbraio 2024	SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA PER CARNEVALE	DELIBERA GIUNTA REGIONALE
Dal 28 marzo al 2 aprile 2024	VACANZE PASQUALI	FESTIVITA' STATALI + DELIBERA GIUNTA REGIONALE
25 aprile 2024	FESTA DELLA LIBERAZIONE	FESTIVITA' STATALE
29 e 30 aprile 2024	SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA	DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
01 maggio 2024	FESTA DEI LAVORATORI	FESTIVITA' STATALE
02 giugno 2024	FESTA DELLA REPUBBLICA	FESTIVITA' STATALE
7 giugno 2024	TERMINE DELLE LEZIONI	DELIBERA GIUNTA REGIONALE

e la chiusura degli uffici amministrativi, nelle seguenti date:

- 9 dicembre 2023;
- 23 dicembre 2023;
- 30 dicembre 2023;
- 05 gennaio 2024
- 30 marzo 2024;

- 2 aprile 2024;
- 20 e 27 luglio 2024;
- 3, 10, 14, 16, 17, 24, 31 agosto 2024.

Tali giornate per il personale ATA saranno oggetto di recupero compensativo mediante ferie, festività sopresse e/o ore eccedenti l'orario lavorativo.

Si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente calendario su disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dell'USR Puglia, del Consiglio di Istituto e/o per sopraggiunte esigenze nazionali e/o locali o per esigenze ritenute valide nel rispetto della legislazione e dell'autonomia scolastica, nella salvaguardia della validità dell'anno scolastico e della programmazione didattica, di cui l'istituzione scolastica è garante.

Si precisa che l'orario settimanale sarà impostato sulla settimana lavorativa da lunedì a sabato.

10.1. Orario scolastico

L'ingresso a scuola è fissato a partire dalle ore 7,55. Le lezioni hanno inizio a partire dalle ore 8,00 con ingressi ed uscite contingentati e terminano alle ore 13,00 quando la giornata scolastica è di 5 ore e alle ore 14,00 quando la giornata scolastica è di 6 ore. Il sabato le lezioni termineranno alle ore 12,00.

L'orario scolastico potrebbe subire variazioni in applicazione di disposizioni nazionali e regionali.

L'orario scolastico sarà articolato in modo didattico, compatibilmente con la disponibilità dei laboratori, della palestra e dei docenti impegnati nei due plessi.

11. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Prof.ssa Santa Colamonaco (primo collaboratore)

Prof.ssa Anna Gervasio (secondo collaboratore)

Prof. Antonio Ardito e Prof. Nicola Miglionico (Responsabili di plesso sede Polivalente)

Prof. Vito Massimo Lo Re e Prof.ssa Maria Manicone (responsabili Corso II livello)

12. FIGURE STRUMENTALI

<u>Funzione strumentale preposta al PTOF e al POE, a.s. 2023/2024.</u> • integra, modifica e aggiorna il PTOF in tutte le sue articolazioni; • raccoglie le proposte progettuali da inserire nel PTOF; • si raccorda con le altre aree, con i CdC e con il NIV sui temi della autovalutazione, della valutazione degli alunni, della programmazione e della relativa modulistica in ogni fase e scadenza (documenti del consiglio classe, programmazioni disciplinari e di classe, programmazioni di area, ecc.); • elabora il piano di formazione dei docenti, sulla base delle proposte delle aree disciplinari, della rete di ambito e del PDM; • monitora le attività in tutte le loro fasi e rielabora i dati, in collaborazione con la Funzione di ambito 2.	Prof.ssa Casiello Maria Grazia
Funzione strumentale atta all'organizzazione e alla proposta di attività collegate alla scuola e al territorio, alla salute, alla legalità, all'educazione ambientale, al bullismo e al cyberbullismo, alla diffusione della scrittura e lettura. • propone, coordina e promuove le progettualità interne dell'Istituto e quelle in connessione con il • territorio e le altre istituzioni, associazioni, enti territoriali e nazionali; • coordina e promuove eventi, gare e concorsi anche per la continuità; • gestisce le problematiche e le progettualità relative alla legalità e alla salute, all'educazione all'ambiente; • si occupa delle progettualità relative al bullismo e al cyber-bullismo, in collaborazione con il team antibullismo;	Prof.ssa Lorè Agnese

• si occupa delle attività relative alla divulgazione della lettura e della scrittura, collabora con la referente della biblioteca scolastica; • si occupa di rendere coerenti le progettualità attivate con il PTOF, in collaborazione con la FUS di ambito 1.	
AMBITO 3: <u>Funzione strumentale preposta al sostegno, all'inclusione, al contrasto alla dispersione degli alunni.</u> • Si occupa della rilevazione degli alunni DSA, BES; • coordina il GLI e la redazione del Piano d'inclusione. • facilita i rapporti tra la scuola e tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione; • coordina, organizza e supervisiona le attività di inclusione degli alunni BES; • definisce le procedure, le modalità, i modelli di individuazione dei BES; • supervisiona la stesura dei piani didattici e dei piani formativi personalizzati; • si occupa della gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni BES tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • individua le strategie di integrazione per gli alunni stranieri e cura i rapporti con le famiglie; coordina eventuali progetti di mediazione linguistica; • supporta i CdC nella redazione dei PFP per gli studenti atleti; • si occupa della dispersione scolastica in collaborazione con il referente delle progettualità PNRR; • promuove rapporti collaborativi tra docenti e famiglie.	Prof.ssa Fiore Paola
AMBITO 4: <u>Funzione strumentale preposta al supporto agli studenti.</u> • Coordina e organizza le attività proposte dagli studenti, tra le quali le assemblee di istituto, la partecipazione agli organi collegiali e le elezioni; • coordina e organizza con il dirigente scolastico, con lo staff e con gli uffici di segreteria le visite e i viaggi di istruzione; • propone e contribuisce ad organizzare iniziative possibili all'interno o all'esterno della scuola con il coinvolgimento organizzativo degli alunni (servizio d'ordine, ecc); • collabora con i tutor e gli orientatori per la progettazione dei moduli di orientamento.	Prof.sse Masiello Rosa Ostuni Donatella
COMPITI COMUNI A TUTTI GLI AMBITI: • organizzano le attività di accoglienza; • si occupano dell'organizzazione e della promozione dell'orientamento continuo: in entrata, in itinere, in uscita; • si occupano della realizzazione e divulgazione del materiale informativo dell'offerta formativa dell'Istituto; • collaborano all'integrazione, alla modifica e all'aggiornamento del PTOF in tutte le sue articolazioni; • aggiornano i regolamenti scolastici e il patto formativo e lo divulgano presso ogni classe e le famiglie; • collaborano con le Fus e con lo staff del DS; • si relazionano con il team digitale e l'animatore digitale; • si relazionano con il team anti-bullismo; • collaborano con le altre figure di sistema; • partecipano alle riunioni di STAFF e si riuniscono periodicamente (con cadenza mensile) per un dialogo e una collaborazione proficua; • pongono in atto le buone pratiche, agevolano e propongono percorsi interdisciplinari	

13. TEAM DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE: Prof.ssa Margherita Lorè
COMPONENTI TEAM
Prof.ssa Santa Colamonaco
Prof.ssa Dileo Teresa
Sig. Giuseppe Gramegna
Sig.ra Mariantonietta Martino

N.B. E' possibile visionare la versione integrale del PTOF sul sito della scuola www.itesgenco.edu.it

ALLEGATI

- **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**



Istituto Tecnico Economico Statale
“F.M. Genco”
ALTAMURA



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Questo principio sancito dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti sarà l'obiettivo che tutte le componenti scolastiche cercheranno di conseguire nel dialogo educativo e didattico durante l'intero anno scolastico.

Con il presente regolamento si intendono fissare le norme di comportamento, oltre che menzionare i diritti e i doveri degli studenti allo scopo di rendere il nostro istituto luogo "di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informato ai valori democratici e volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

In questa prospettiva tutte le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni possono essere temporanee o definitive, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

Art. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento.
4. Libertà di apprendimento e di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

5. Per gli studenti stranieri, rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono.
6. Quanti operano nell'istituto si impegnano ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio e di prevenzione della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e. la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da apposito regolamento.
4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola.

Art. 3 ASSEMBLEE

Le assemblee possono essere di classe o d'Istituto.

Le **assemblee di classe**, per un massimo di due ore al mese, si possono svolgere su richiesta dei rappresentanti della classe con preavviso di almeno tre giorni. Non possono essere tenute assemblee di classe sempre nello stesso giorno della settimana. docenti, inoltre, sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto della stessa.

L'**assemblea d'Istituto** può essere concessa una volta al mese sulla base di un calendario formulato all'inizio dell'anno scolastico. La richiesta e l'ordine del giorno devono essere presentati al D.S. almeno 5 giorni prima della data prevista per la effettuazione.

E' consentito lo svolgimento di assemblee straordinarie fuori dall'orario di lezione, subordinatamente ad aspetti organizzativi e logistici.

All'assemblea d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti in ambito sociale, culturale, artistico e scientifico, purché vi sia l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Il D.S. tramite circolare preavviserà le famiglie degli studenti della data e delle modalità in cui sarà tenuta l'assemblea.

All'assemblea d'Istituto possono partecipare il D.S. o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano, i

quali hanno diritto di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. Il capo d'Istituto o un suo delegato possono sospendere l'assemblea in caso di degenerazione della stessa.

Di ogni assemblea gli alunni rappresentati d'Istituto consegneranno un verbale al D.S.

Viene riconosciuta, infine, agli studenti, la possibilità di gestire in modo autonomo una bacheca informativa, di cui saranno responsabili gli alunni rappresentanti d'Istituto.

Non è consentito distribuire volantini o affiggere manifesti redatti da partiti politici; altri manifesti potranno essere affissi solo se autorizzati dal D.S.

Art. 4 INGRESSO

L'ingresso a scuola è fissato a partire dalle ore 7.55. Le lezioni hanno inizio a partire dalle ore 8.00. Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario previsto. Gli studenti che arrivano in ritardo saranno ammessi in classe con permesso del D.S. o di un suo collaboratore. Il coordinatore di ogni classe avrà cura di controllare (e comunicare al DS, o suo delegato) mensilmente la situazione dei ritardi di ogni studente della classe. Al **quinto episodio** di ritardo l'alunno sarà ammesso se accompagnato dal genitore. L'ingresso alla seconda ora sarà consentito solo se accompagnato dal genitore.

Art. 5 USCITA

Al segnale di fine lezione alle 13.00 quando la giornata scolastica è di 5 ore, alle 14.00 quando è di 6 ore e alle 12.00 il sabato, gli alunni devono recarsi ordinatamente alle uscite loro indicate nel rispetto delle norme di sicurezza. I docenti dell'ultima ora si accerteranno che gli alunni rispettino tali uscite. Le uscite anticipate sono autorizzate se motivate e solo dopo le ore 12.00 salvo casi eccezionali che dovranno essere documentati. Gli alunni, in caso di uscita anticipata, potranno essere prelevati esclusivamente dai genitori o da un delegato autorizzato dal genitore con richiesta scritta dello stesso, corredata della fotocopia del documento di identità del richiedente.

Art. 6 GIUSTIFICAZIONE ASSENZE

La giustificazione dell'assenza è un atto dovuto, effettuata on line attraverso il registro elettronico dal genitore o da chi ne riveste la responsabilità genitoriale per l'alunno minorenne, dallo studente se maggiorenne. Il docente coordinatore verifica periodicamente l'adempimento dell'avvenuta giustificazione.

Per le assenze causate da malattia non occorre presentare certificato medico (art. 28 - Legge Regionale n. 35/2020 della Regione Puglia). Occorre presentare certificato medico solo nei casi previsti nelle deroghe. In tal caso la famiglia (o lo studente) consegna l'originale del certificato medico alla Segreteria che provvede a notificarlo al coordinatore. La giustificazione di tali assenze deve essere annotata nel registro elettronico dal coordinatore della classe.

La scuola informerà le famiglie giornalmente con SMS e invierà comunicazione scritta ai genitori e ai coordinatori di classe del numero di assenze superiore a 80 ore, il controllo sarà effettuato due volte all'anno.

Art. 7 ASTENSIONI COLLETTIVE

Le astensioni collettive dalle lezioni sono assenze ingiustificate e concorreranno alla valutazione del comportamento. Gli alunni saranno riammessi a scuola solo se accompagnati dai genitori.

Saranno previste forme compensative che valgano a recuperare i giorni perduti di lezione con la riduzione o l'eliminazione di altre attività, quali visite guidate, viaggi di istruzione ed altre attività extrascolastiche.

Art. 8 CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora, gli alunni hanno l'obbligo di restare nelle aule, all'interno delle quali aspettano il docente dell'ora successiva.

Art. 9 USCITA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Durante le ore di lezione, gli allievi possono uscire autorizzati dal docente presente in classe, uno alla volta, e per un tempo massimo di 5 minuti, dopo le ore 9.00 e non oltre le 13.00 fatte salve le evidenti e motivate richieste. È fatto divieto di uscire nel cambio dell'ora.

Art. 10 DIVIETO DI FUMO E USO CELLULARE

E' fatto **divieto assoluto** di fumare nei locali dell'Istituto compresi gli spazi aperti, gli atri antistanti e di accesso. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalla legge: una ammenda pecuniaria. Il dispositivo cellulare deve essere custodito nello zaino personale dell'alunno e non può essere utilizzato durante le ore di lezione a meno che non sia autorizzato dal docente per uso didattico. Il rifiuto da parte dell'alunno di spegnere e depositare il cellulare si configura come una mancanza di rispetto nei confronti del docente.

Art. 11 SPOSTAMENTI CENTRALE SUCCURSALE E ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Negli spostamenti dalla succursale alla sede centrale e viceversa gli alunni devono essere accompagnati dai docenti.

Gli alunni che si recano in palestra, nei laboratori, nelle aule video, nell'Aula Magna devono essere accompagnati dai docenti delle discipline interessate e mantenere un comportamento corretto. Lo stesso dicasi per il ritorno in classe.

Art. 12 USO DEL FOTOCOPIATORE

L'uso del fotocopiatore è consentito esclusivamente per ragioni didattiche ai docenti che ne fanno richiesta. Per ragioni organizzative le richieste devono essere presentate in tempo utile.

Art. 13 RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il comportamento degli studenti deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza e della funzionalità della Scuola. Ne fanno parte integrante la cura e il rispetto degli oggetti di proprietà degli altri e della collettività e dei locali comuni.

Art. 14 DANNI ARRECATI

Di eventuali danneggiamenti o ammanchi sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

Art. 15 ORGANI DI DISCIPLINA

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica

possono essere un docente, il Dirigente Scolastico o il Consiglio di Classe. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Art. 16 ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.

L'Organo di garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico (membro di diritto)
- 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- 1 rappresentante eletto dai genitori
- 1 rappresentante eletto dagli studenti

Deve essere inoltre prevista la nomina di membri supplenti (1 per la categoria genitori, 2 per la categoria docenti, ed uno per la categoria studenti) per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.

Il Presidente è il Dirigente Scolastico, mentre le funzioni di segretario vengono svolte da un docente.

Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesto che tale organo in prima convocazione debba essere “perfetto” e in seconda convocazione funzione sarà solo con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente. Qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore si procede alla nomina di membri supplenti. Non è prevista l'astensione.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni scolastici.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie.

In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Art. 17 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Viene istituito un Organo di garanzia regionale con competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei Regolamenti d'Istituto.

L'Organo di garanzia regionale è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è composto, di norma, da:

Istituto Tecnico Economico Statale “F. M. Genco” – Altamura (BA)

- 2 studenti designati dal coordinamento regionale della consulta provinciale degli studenti
- 3 docenti designati dal Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale
- 1 genitore designato dall’ Ufficio Scolastico Regionale.

L’Organo di garanzia regionale dura in carica due anni scolastici.

Art. 18 SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Essere puntuali	Ritardi	DS o un suo collaboratore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Il DS o un suo collaboratore informa la famiglia e ammette l’alunno alle lezioni.
Frequenza regolare	Irregolarità nella frequenza	Docente coordinatore	Ammonizione orale e annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia	Il coordinatore controlla mensilmente le assenze e, in caso di frequenza irregolare, invia comunicazione scritta alla famiglia.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Assenze ingiustificate individuali e collettive	DS o Docente della prima ora e/o docente coordinatore	Annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Il numero delle assenze ingiustificate influirà negativamente sulla valutazione del comportamento.	Il docente della 1 ^a ora rileva l'assenza e ne dà comunicazione al DS ad un suo collaboratore che ne dà comunicazione alla famiglia.
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	Docente o Docente Coordinatore	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione dei genitori.	Il docente rileva la negligenza abituale e convoca la famiglia.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Docente DS	Sottrazione del cellulare	Il docente prende in custodia il telefonino e lo riconsegna al termine della lezione. In caso di recidiva il cellulare sarà depositato in presidenza e sarà consegnato solo ai genitori.
	Contravvenire al divieto di fumare	Docente preposto	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia Multa va da un minimo di € 27,50 a un massimo, in caso di recidiva, di € 275,00.	Il docente preposto redige il verbale e comunica per iscritto alla famiglia che pagherà la multa.

	Disturbo continuato alla lezione Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare Dimenticanze del materiale scolastico	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe con convocazione dei genitori.	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e convoca i genitori.
--	--	-------------------------	---	--

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Uso scorretto delle uscite di sicurezza	Docente o DS	Ammonizione orale In casi di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe.	Il docente informa il DS che, accertata la negligenza abituale, convoca i genitori.
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola- famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni	Docente	Ammonizione orale	Il docente o il DS accerta la negligenza abituale e annota l'infrazione sul registro di classe.
	Falsificazione firma dei genitori	DS	In caso di recidiva ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori.	In caso di falsificazione della firma il docente ne dà comunicazione al DS che convoca i genitori.
	Assenza non giustificata al rientro a scuola	Docente della prima ora Docente coordinatore	Annotazione sul registro di classe Se non giustificata entro tre giorni, comunicazione alla famiglia	I docenti comunicano al coordinatore che provvederà ad informare la famiglia.
Comportamento lecito e corretto	Arrecare danno o sottrarre beni alla scuola o ai compagni	Docente e DS	Ammonizione scritta sul registro di classe. Convocazione famiglia e risarcimento danni.	Il docente comunica al DS che, accertato il danno, convoca i genitori che risarciranno il danno. -
	Abbigliamento non consono	DS o Docente	Ammonizione orale In caso di recidiva, non ammissione nell'ambiente	Il docente o il DS invita l'alunno/a ad indossare abbigliamento consono all'ambiente scolastico. In caso di recidiva, invita l'alunno/a a lasciare la scuola previa

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
			scolastico e comunicazione alla famiglia.	comunicazione alla famiglia.
Rispetto delle strutture e delle attrezzature della scuola e dei luoghi mete di viaggi d'istruzione, visite guidate e stage in azienda	Manomettere o danneggiare registro di classe o altri documenti scolastici	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione famiglia Risarcimento danno. In caso di danni ingenti o di recidiva, anche attività utili alla comunità o sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. Convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti o di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza.

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Danneggiamento di arredi e strutture	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Convocazione famiglia, risarcimento danni e attività utili alla comunità scolastica. In caso di danni ingenti, anche sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e definisce la sanzione (attività utili alla comunità scolastica) e convoca i genitori che risarciranno i danni. In caso di danni ingenti, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva). La non individuazione dell'alunno/i responsabile/i indurrà il dirigente scolastico a comminare la sanzione rivolta a tutti i discenti, potenzialmente responsabili, secondo criteri di responsabilità-appartenenza
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Grave mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni.	Il DS accerta l'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, il DS convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).

SANZIONI DISCIPLINARI				
Doveri	Comportamento	Organo competente ad irrogare la sanzione	Provvedimento Disciplinare	Procedimento di irrogazione
	Comportamento e/o linguaggio ingiurioso e scorretto o lesivo della dignità della persona	DS Consiglio di Classe allargato a studenti e genitori	Ammonizione scritta sul registro di classe. In casi di recidiva sospensione fino a 15 giorni.	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e la annota sul registro di classe. In caso di recidiva, convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti in maniera definitiva).
Obbligo di non violare la legge penale	4. Comportamento che viola la dignità e il rispetto della persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) 5. riprese filmate lesive della privacy 6. reati che mettono in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) 7. Introduzione di sostanze nocive o proibite dalla legge e/o di oggetti pericolosi per l'incolumità delle persone.	Consiglio d'Istituto	Sospensione oltre i 15 giorni. In casi di recidiva, allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.	Il DS accerta la gravità dell'infrazione e se reiterata e convoca il Consiglio d'Istituto (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito da membri supplenti).

NB: Per la validità legale dell'anno scolastico, gli studenti dovranno frequentare almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato salvo eventuali deroghe.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) e vanno inserite nel fascicolo personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la

responsabilità disciplinare dello studente, a seguito di procedimento in cui sia assicurato il contraddittorio.

Art. 19 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione all'**Organo di Garanzia interno alla scuola** che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Inoltre, se lo studente o i suoi genitori ritengono ci siano state scorrettezze nella procedura o che la sanzione comminata non sia proporzionale alla gravità dell'infrazione, possono anche fare reclamo all'**Organo di Garanzia regionale** entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati.

L'organo di garanzia regionale dovrà esprimere il proprio parere entro 30 giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

VISTI i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

CONSIDERATO il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata nel caso di istruzione domiciliare

CONSIDERATA la normativa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo Legge n. 71/2017

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità e favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, rispettando la cultura e la religione della comunità alla quale appartengono;
- offrire ambienti salubri e sicuri;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti promuovendo eventuali servizi di assistenza psicologica;
- garantire comunicazioni costanti con le famiglie anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati;
- garantire una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento;
- informare gli studenti sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

- informare sulla normativa vigente in materia di cyberbullismo (L.71/2017);
- porre una particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo in applicazione delle disposizioni normative.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa discuterli e condividerli con i propri docenti e genitori, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- rispettare e adottare comportamenti in linea con i protocolli sulla sicurezza nazionali, a rispettare il regolamento di istituto e a rispondere alle linee guida ministeriali, nello svolgere puntualmente le consegne che i docenti affidano e nel frequentare assertivamente le attività didattiche; nel frequentare sempre ogni ora, nel non assentarsi senza gravi e giustificati motivi, a non essere in ritardo;
- rispettare gli orari di ingresso e uscita;
- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate da apposito regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e dei luoghi mete di visite guidate e stage in aziende;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della scuola;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- rispettare i contenuti della legge n. 71/2017 in materia di cyberbullismo, comunicando alle figure di riferimento eventuali violazioni;
- non rendersi protagonista di episodi di bullismo e cyberbullismo, dissociandosi in modo esplicito da tali comportamenti, in particolare nei confronti di soggetti in condizioni di debolezza e/o svantaggio;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Formativo, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa discuterli e condividerli con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- prendere visione degli avvisi pubblicati nella bacheca del Registro elettronico;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa; rispettare l’istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- collaborare attivamente con l’istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli;
- rispondere di un danneggiamento causato dal proprio figlio anche attraverso l’accettazione di una sanzione di carattere pecuniario, peraltro commisurata all’entità del danno.
- giustificare tempestivamente le assenze attraverso il registro elettronico che prevede la funzione di giustificazione on line delle assenze;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull’uso responsabile della rete e dei mezzi informatici;

Istituto Tecnico Economico Statale “F. M. Genco” – Altamura (BA)

- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza.

I sottoscritti genitori e l'alunno prendono visione del Patto di corresponsabilità, vi aderiscono attraverso la conferma di lettura dello stesso pubblicato nella Bachecca del Registro elettronico Spaggiari e si impegnano a conformare conseguentemente il proprio comportamento.